

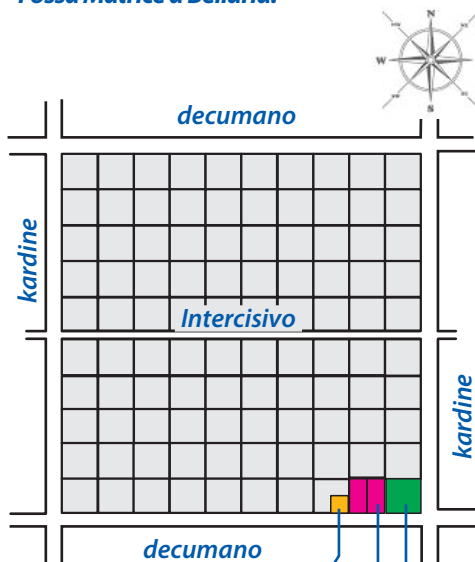
PEDALATA LUDICO CULTURALE NELLA CENTURIAZIONE - 12 OTTOBRE 2014

LA CENTURIAZIONE CESENATE

La centuriazione cesenate è una straordinaria bonifica del nostro territorio realizzata dai Romani nel III° secolo a.C. e ancora oggi molto ben conservata. In quel tempo i nostri territori erano occupati dai Celti Senoni e Lingoni, in parte dagli Umbri della popolazione dei Sassinates. Dopo la conquista di Rimini (Ariminum) nel 268 a.C. e di Sarsina (Sassina) del 266 a.C. i Romani entrarono gradualmente nella nostra zona spingendo le popolazioni celtiche più a nord. Iniziò così il processo di romanizzazione dell'area cesenate con opere di disboscamento, livellamento del terreno, scavi di canali e fossi per orientare l'andamento delle acque e la costruzione di un reticolo di strade chiamate **Decumani** (strade orientate da Est a Ovest) e **Kardini** (strade orientate da Nord a Sud).

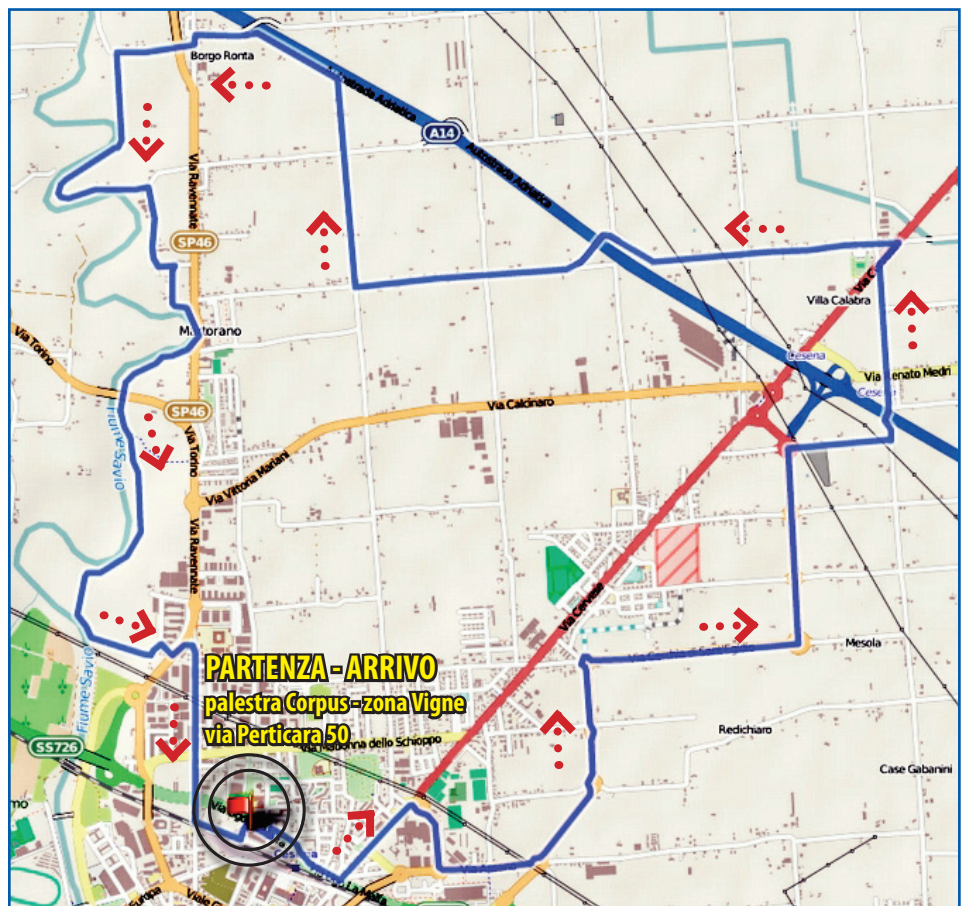
La costruzione della centuriazione cesenate segue regole matematiche dell'antico mondo ellenistico ed è uno degli ultimi impianti centuriali romani orientati **Secundum Coelum** (secondo l'orientamento della volta celeste). Gli agrimensori romani divisero i terreni in quadrati regolari di circa 710 m. di lato chiamati **quadre**; la quadra che occupa un'area di circa 50 ettari era a sua volta suddivisa in 100 terreni di nome **heredie**, ciascuno dei quali era composto da 2 terreni rettangolari detti **jugerum**; lo jugerum corrisponde circa alla tornatura, l'unità di misura dei nostri campi ancora oggi in uso: era l'estensione di terreno che una sola coppia di buoi poteva arare in una giornata di lavoro. Questo spiega la fitta trama rettangolare dei terreni che si evidenzia con le foto aeree delle centuriazioni in genere.

L'area centuriata cesenate è circoscritta al territorio compreso tra il Savio a ovest, il Pisciatello a sud e si chiude con la direttrice della via del Confine a nord-est, descrivendo un perfetto triangolo isoscele i cui vertici sono **la Rocca di Cesena, il Ponte della Vecchia al Bevano e la Fossa Matrice a Bellaria**.



- 1 actus = 120 piedi = 35,48 m. di lato
- 1 jugerum = 2 actus = 71x35,48 m.
- 1 heredia = 2 jugerum = 1/100 di centuria
- 1 centuria = 100 heredie = 50 ettari circa
- 1 quadra cesenate = 20 actus² = 400 actus ovvero quadrato con lato di 710 m.

Molti di noi Cesenati e dintorni abitano quindi lungo strade che sono state tracciate oltre 2000 anni fa da agrimensori e coloni provenienti dai territori conquistati da Roma.



LA VIA CERVESE: la bisettrice della centuriazione

Il percorso inizia a fianco della ferrovia inaugurata a Cesena l'1 settembre 1861. Per avere un veloce collegamento con la città si sostituì la porta Cervese con la Barriera Cavour e si ampliò il tronco iniziale della strada (corso Cavour) che univa Cesena alle saline di Cervia.

La via Cervese rappresenta la bisettrice della Centuriazione e intercetta la via del Confine, forse un ramo della antica via Popilia che univa Rimini a Ravenna e che poi diventò la via Regina. È l'asse di simmetria orografica attorno al quale vengono convogliate le acque di scolo dell'area compresa fra fiume Savio, il torrente Urgone-Pisciatello e le saline cervesi. La direzione della strada coincide con quella della massima pendenza verso il mare.

La via Cervese è la diagonale delle quadre e taglia a 45° il reticolo centuriale cesenate organizzato **"secondo cielo"** attorno al 230 a.C. L'angolo di 45° è ben visibile a Calabrina, Villa Calabra ma anche alla rotonda Cervese ove è stato recuperato un tronco di decumano (tronco di via Redichiaro) il cui tracciato è riportato con due siepi allineate all'interno della stessa rotonda. La via Cervese non passa quindi per i quadrivi ove venivano effettuate le sepolture e dove si tenevano i riti religiosi del tempo romano.

LA ZONA EST DELLA CENTURIAZIONE: dal decumano di via Assano al cardine di via Calabria

Attorno alla via Assano (da villa Lassano) sorgevano numerose fornaci e pertanto la zona doveva essere attraversata da importanti corsi d'acqua (studi del prof. Veggiani indicano il corso antico della Cesuola) lungo i quali si sono sviluppati antichissimi insediamenti già del periodo Neolitico i cui reperti sono conservati nel Museo Archeologico di Cesena (presso la Biblioteca Malatestiana) e più recenti presenze di epoca Umbro-Etrusche (IX-V secolo a.C.)

Dalla via Assano, lungo il ramo "bretella-gronda", si raggiungono nell'ordine ed a distanza di circa 355 m: il decumano via Redichiaro, poi via Sana (rigores o intercisivo) indi il decumano via Cerchia di S.Egidio che si percorre verso est per circa due quadre (1400m).

Si prosegue verso Nord quasi in allineamento con il cardine di via S.Giorgio ed a distanze di metà quadra (1200 piedi= 355m) si incontrano: via S.Agà (rigores che portava alla pieve di S.Agata scomparsa durante il XIII sec. e ubicata fra Macerone-Gattolino), il decumano di via Chiaviche (ad ovest via Pastrengo ad est via Mesola) ed infine via S.Orsola (rigores) ove si lascia la "gronda-bretella" girando a dx fino al Cardine di via Calabria.

Si svolta a sx e si percorre via Calabria attraversando il sottopasso A-14, il decumano via Medri e il rigores di via Violone fino a raggiungere il decumano di via Violone di Gattolino.

L'INCENTRO DELLA CENTURIAZIONE: dal centro della centuriazione alla zona Ovest verso il Savio

Attraversiamo il centro di Villa Calabra **"incentro"** della centuriazione: ovvero il luogo (quota 17m) equidistante dai tre lati del triangolo centuriale. In particolare contiamo 6 quadre da Martorano (quota 28m s.l.m.), 6 quadre da Marzolino-Ponte della Pietra (27m s.l.m.) e 4,2km dalla via del Confine (quota 5m s.l.m.).

Procedendo verso Ovest (in leggera salita e con il sole del pomeriggio in fronte) si incontrano a distanza di 710m (2400 pes=29,6cm) i seguenti kardini: via S.Giorgio, via Pisignano, Via Masiera I e alla via Boscone si gira a dx fino alla A-14 per raggiungere il Borgo di Ronta e la via Fornasaccia. Sostiamo davanti pannello dedicato al ritrovamento delle fornaci, all'intervento archeologico e alla ricopertura (quota 26,1m). Accanto alle fornaci è stato ritrovato un tronco di strada esattamente allineata con il decumano di via Melona a conferma della centuriazione presente ad Ovest della Ravennate. Proseguiamo lungo il percorso ciclabile a lato del fiume Savio, usciamo in zona concessionari alla rotonda S.Anna e quindi sulla via Ravennate. La via Ravennate non è una strada centuriale: lo stradone di Ravenna è ruotato di 4° - 5° rispetto al reticolo centuriale, e risale al tempo in cui non era possibile oltrepassare il Savio nei pressi di Cesena (il ponte di Cesena era ancora in legno e le sue strutture più volte cedettero impedendo l'attraversamento in città del fiume Savio). L'alternativa era scendere a valle di Cesena e raggiungere la zona del Pozzo, da dove attraverso i guadi o i pontili di Cannuzzola-Cannuzzo, si attraversava il Savio raggiungendo così il Dismano e quindi Ravenna. Attraverso la via Ravennate si ritorna in via Perticara al punto di arrivo della pedalata.

LE ANTICHE VILLE E LE PIEVI SCOMPARSE

Nel periodo 1300-1500 lungo il percorso avremmo incontrato: S.Stefano, Lassano (via Assano), via Rovereto (via Redichiaro perché verso est vi era Redichiaro), via Fondi di Bagnara (ora via Sana), via Fossato della Cerchia (ora via Cerchia S.Egidio e ramo del rio Mesola), strada di Sant'Agata, (via Chiaviche). Si attraversava poi il territorio fra Manzano e S.Anastasia e percorrendo la via Martorano (ora Violone di Gattolino) avremmo lambito a sx Calcinara, S.Martino in Cintura e a dx S.Biagio. Procedendo verso nord sulla via S.Bartolo (da S.Bartolo in Batuzano, ora è la via Boscone) ci saremmo trovati fra l'abitato di Roda e l'antica Pieve di S.Apollinare in Roda oggi scomparsa fino a raggiungere Lagnano e svoltando verso sx si raggiungeva il fiume Savio e attraverso Martorano lungo un tracciato vicino al suo argine dx saremmo ritornati a Cesena.

L'Associazione delle Terre Centuriate promuove da oltre vent'anni lo studio della Centuriazione Cesenate e l'approfondimento della storia e delle tradizioni locali.

Il Consiglio direttivo si riunisce una volta al mese nella sede del Quartiere Cervese Nord ed è aperto a chiunque voglia condividere i valori e la passione per la propria terra.

Chi volesse avere informazioni o iscriversi all'Associazione può farlo inviando una mail a: assterrecenturiatecesenati@gmail.com o contattando la sede del Quartiere.

Alcune iniziative dell'Associazione sono presenti sul canale web YOUTUBE al link http://www.youtube.com/user/terrecenturiate?feature=results_main